

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a CATTANEO ANGELO

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA EOLICA DENOMINATO "PARCO EOLICO TUSCANIA",
SITO NEL COMUNE DI TUSCANIA (VT) E ARLENA DI CASTRO (VT) – avviso al pubblico del 12/10/2021

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In merito all' avviso al pubblico del 12/10/2021 MATTM-2021-0109730 relativo alla valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto, comunico quanto segue.

Ritengo non convincenti le risposte alle osservazioni da me inoltrate con codice elaborato MATTM-2020-0079507 datato 8/10/2020; inoltre, dopo un dettagliato esame delle integrazioni richieste dal Ministero alla società proponente, mi ritengo ancor più contrario al progetto in oggetto.

Ripropongo quindi sia le mie stesse precedenti (punto A) così come ulteriori attuali osservazioni (punto B), unicamente finalizzate ad esprimere l'opinione di chi è direttamente coinvolto, senza richiesta di ulteriori chiarimenti da parte della società proponente; confido nella lungimiranza e competenza di chi ha il compito di emettere le decisioni in merito.

A) Osservazioni inoltrate in data 8/10/2020

Premesso di essere, con la mia famiglia, domiciliato in forma stabile dal 1997 nell' abitazione in indirizzo nell' allegato 1), regolarmente censita, in possesso delle relative autorizzazioni e identificata con il simbolo 01 punto rosso nell' allegato 3), ritengo di mio diritto dovere esporre le seguenti osservazioni al progetto in oggetto.

- 1) Per prima cosa evidenzio quanto l'impatto visivo delle pale in progetto influente su salute, stile di vita, e non di meno impatto economico sia a dir poco "devastante", considerando un arco di 10 pale che distano dall' abitazione come di seguito descritto:

pala n.	Metri
15	887
13	912
14	1229
12	1898
16	2029
10	2292
9	2298
8	2698
7	2750
11	2856

Faccio rilevare, a tale proposito, che la regola richiamata in progetto di una distanza di rispetto equivalente a 200 metri dalle abitazioni possa essere considerata anacronistica in quanto fondata su analisi, dettate principalmente dalla sicurezza, che prendono in esame aerogeneratori di dimensioni differenti in difetto dagli attuali.

Manca inoltre un censimento puntuale delle abitazioni; non vengono menzionate unità stabilmente

abitate e ubicate a una distanza dalle pale inferiore al buffer di 1000 metri, inclusa l'abitazione dello scrivente. (Tavola di progetto GE.TSC.01.PD.IR.SIA02.b)

Ritengo buona norma sotto il profilo della vivibilità e delle normative, rispettare linee guida che prevedono distanze da 1000 a 3000 metri dalle case regolarmente abitate e censite.

- 2) Il secondo aspetto, di altra natura e ugualmente preoccupante, riguarda l'impatto idrogeologico.

Il progetto non è compatibile con il "P.A.I vincolo idrogeologico e vincolo paesaggistico nell' area Rete Natura 2000 piano di gestione del fiume Marta(alto corso)".

In particolare non si parla di palificazioni delle fondazioni e quando se ne parla si ipotizza un "eventuale utilizzo" (il loro utilizzo è fondamentale in funzione dei carichi di progetto). Quindi non c'è un'analisi geologica puntuale e completa.

Questo è un aspetto importante per l'integrità delle falde che, come si sa, in questa zona sono a poche decine di metri di profondità. Le aree di San Savino e delle Mandre sono considerate l'acquedotto di Toscana.

Sottolineo che l'acqua, a nostra disposizione per uso domestico, proviene da un pozzo che raggiunge per maggiore garanzia la profondità di 25 metri con il pelo dell'acqua a 15 metri sotto il piano di campagna. La vicinanza di una sorgente (fontanile di Marta) è eloquente.

Ritengo quindi reale il pericolo di mancanza o inquinamento delle acque di falde non solo superficiali.

- 3) Penso che l'impatto acustico sia da rivedere in quanto carente principalmente dell'individuazione di tutte le unità abitative come principali ricettori (vedi punto 2) e, in modo particolare, non considerando che le attuali sorgenti, per quanto riguarda l'area nella quale è collocata l'abitazione ubicata come da allegato 3) sono unicamente consistenti nel belato di un gregge, nel gracchiare delle cornacchie, nel passaggio di un trattore e, di notte, nel canto dei grilli.

Detto questo, ritengo necessario verificare le misure del rumore di fondo nelle stesse date indicate in progetto in quanto distanti dai valori la cui sorgente può essere solo di origine naturale.

- 4) La distanza tra il parco eolico di Tuscania e quello di Piansano (che fortunata mente non compromette l'aspetto paesaggistico dell'area destinata al parco eolico lato nord in progetto) è di 2/3 km. Non avendo chiare le direttive regionali e della provincia di Viterbo, faccio riferimento alla provincia di Roma che ha fissato la distanza tra parchi in 50 volte l'altezza della turbina più vicina per evitare l'effetto "selva". Sarebbe quindi, nel caso del progetto in oggetto, una distanza di 12,5 km.

- 5) La delibera del comune di Tuscania n° 52 datata 22/12/2018 al comma 3, ammette l'installazione di fonti di energia rinnovabile con le relative esclusioni, purché non siano visibili ortogonalmente dalle provinciali Dogana, Martana e Piansanese. Come da elenco delle distanze da Piansanese e Martana, risulta evidente che gli impianti sono visibili non solo dalle ortogonali ma anche dalle tangenti delle strade in oggetto.

Pala 7 mt. 604 da Piansanese mt. 1627 da Martana

" 8 "	283 "	" "	2109
" 9 "	376 "	" "	2415
" 10 "	998 "	" "	3066
" 11 "	948 "	" "	3738
" 12 "	1662 "	" "	2776
" 13 "	2048 "	" "	1813
" 14 "	3090 "	" "	1920
" 15 "	2996 "	" "	1257
" 16 "	4237 "	" "	1021

6) Il Piano energetico regione Lazio recentemente approvato, al capitolo **Principali proposte di intervento e raccomandazioni-eolico** (parte terza-pag. 23"), chiaramente in contrasto con il progetto in approvazione, così recita: "Stante il potenziale eolico regionale limitato per le caratteristiche proprie del territorio laziale ed il regime vincolistico derivante dagli impatti indotti, si possono ipotizzare principalmente le seguenti strategie di intervento:

- a) Possibilità dal 2030 di realizzare parchi eolici off-shore;
- b) Ricorso a piccole installazioni con impianti mini eolico (< 50 kW), in aree già degradate da attività antropiche e libere da vincoli con un'altezza media inferiore ai 50 m, a servizio di aree industriali se ovviamente dotate di idonea disponibilità della fonte;
- c) Diffusione del "micro eolico" (< 1 kW) in conformità alla normativa vigente per la costruzione e esercizio di tali impianti (cfr. Parte V)."

Per un maggiore dettaglio si fa riferimento al Piano energetico regionale scenario obiettivo allegati alla parte II-pag. 16 eolico.

- 7) Il piano energetico regionale definisce l'area in oggetto "Paesaggio agrario di valore" (Tav. 5.1.1- PTPR Tavola A-I sistemi di paesaggio: aree soggette a prescrizioni e limitazioni per l'installazione di impianti FER in funzione della tipologia di paesaggio PTPR).
- 8) A fine esercizio, previsto tra 20/25 anni, gli aerogeneratori vengono dismessi mentre le fondazioni vengono ricoperte da terreno vegetale in quanto rimuovere strutture in calcestruzzo armato profonde 3,40 metri e di superficie 490,63 m² sarebbe un'opera immensa. Se ne deduce che, essendo 16 gli impianti, una superficie di 7850,08 metri² sarebbe inutilizzabile e incoltivabile per mancanza di drenaggio, progressiva erosione del suolo e insufficiente radicazione.
- 9) Per maggiore chiarezza, dal momento che nel documento di progetto "Studio d' impatto ambientale-quadro progettuale. Paragrafo 2,5" si prevede anche l'utilizzo di aerogeneratori di differenti dimensioni da quelle esposte, sottolineo che le osservazioni al progetto sopra elencate sono valide per ogni scelta di aerogeneratore.
- 10) Voglio precisare, per concludere, che altre osservazioni non sono elencate non per "inesistenza" ma semplicemente per carenza di tempo per essere sottoposte ad attenta analisi.

B) Ulteriori osservazioni del 10/11/2021

- 1) Non riesco a comprendere se la denominazione dell'ubicazione dell'impianto riportata sull'avviso al pubblico del 12/10/2021 codice MATTM-2021-0109730 (località "Piano di Vico, Le Catafecce, Pianaccia del Municipio, Pianaccio del Montebello, Quartaccio") in contrasto con quella riportata sui precedenti documenti ("Mandria Casaletto - San Giuliano - Cioccatello - Campo Villano ".) si possa considerare
 - a) Il solito errore della solita segretaria.
 - b) Un copia-incolla da un impianto precedentemente proposto.
 - c) Una terza via non facile da interpretare.
- 2) Il ministro Cingolani ha dato sei mesi di tempo per individuare le aree idonee dove mettere gli impianti eolici e fotovoltaici rispettando le normative e i censimenti attuali. Caratteristiche richieste di tali aree:
 - già sfruttate e deteriorate
 - siti industriali abbandonati
 - terreni classificati come agricoli ma abbandonati

Non mi risultano aree dedicate all'ipotetico impianto che ricadano in queste categorie e al tempo stesso constatata poca trasparenza da parte delle amministrazioni riguardo alle aree destinate ad "uso civico".
- 3) Si sottolinea molto spesso che il progetto ha seguito le indicazioni dell'amministrazione comunale di Tuscania che con la delibera comunale n. 52 del 22/12/2018 dove si definivano le aree destinate a energie alternative.

Ritengo questa affermazione un'inesattezza. Per quanto a me noto, la normativa vigente riserva alla regione l'individuazione delle aree non idonee e conseguentemente di quelle idonee. I comuni e le province hanno il compito di collaborare nell'attuazione dei piani di individuazione di tali aree. Demandare ai Comuni l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti rinnovabili, risulta essere non conforme alle Linee Guida FER secondo le quali tale compito deve essere effettuato "dalle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica". Infatti, il ruolo del Comune nel procedimento abilitativo degli impianti rinnovabili deve limitarsi al vaglio del progetto sotto il profilo della conformità alla disciplina urbanistica. Il ruolo centrale delle Regioni e delle Province nell'individuazione delle aree idonee è richiamato anche nello schema di recepimento della direttiva (UE) 2018/2001".
- 4) La possibilità dal 2030 di realizzare parchi eolici off-shore esposta nel PNR è stata fortunatamente superata dai 39 progetti attualmente in lista di attesa di approvazione. Risulta superata anche la tipologia di impianto in oggetto non solo per l'aspetto invasivo ma anche per la dimensione degli aerogeneratori in progetto che, in base alle nuove tecnologie, a parità di dimensione risultano meno performanti di macchine di nuova generazione.
- 5) La localizzazione di tre tipologie di impianti, vale a dire fotovoltaico già approvato, aerogeneratori

in progetto lato nord e impianti Sogin di stoccaggio rifiuti radioattivi (individuati VT-30 e Vt-31) insistono sulla stessa area.

Se non lo si vuole chiamare un "attacco alla diligenza" penso che si debba fare un poco di ordine.

Conclusione

Quanto sopra esposto è condiviso da numerosi cittadini, anche non residenti, che non hanno la possibilità di esprimere direttamente la propria contrarietà a una green economy dal retrogusto amaro che possa diventare un incubo. Ritengo mio diritto resistere, ricorrendo anche nelle sedi opportune per difendere salute, stile di vita e non da meno impatti economici.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – ubicazione abitazione *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

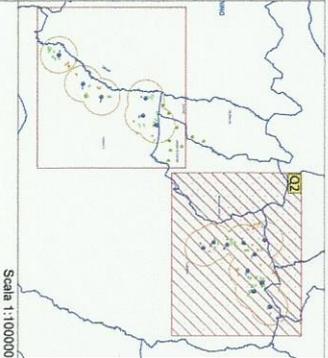
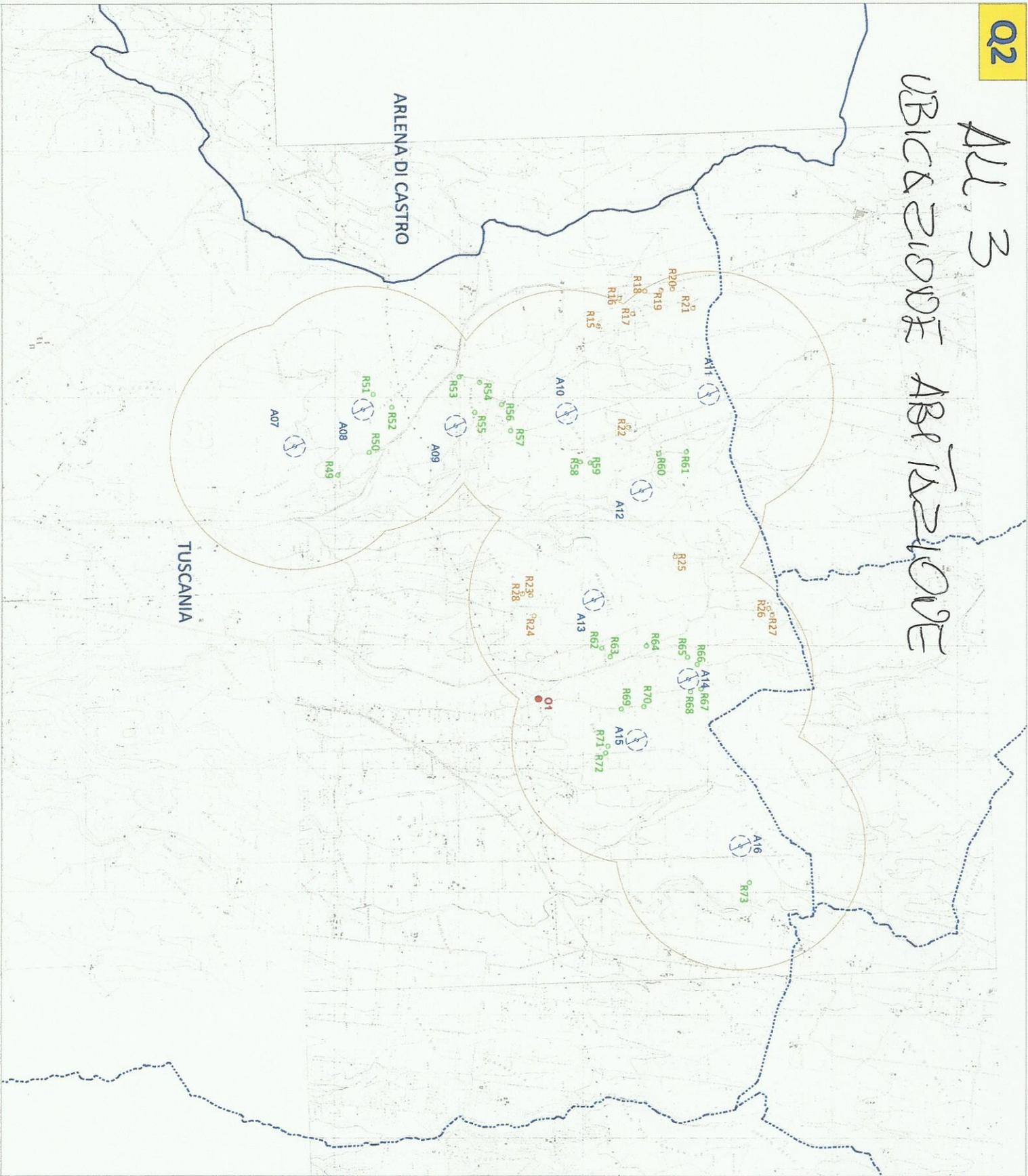
Luogo e data Tuscania 10/11/2021

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

ALL. 3 UBICAZIONE ARIAZIONE



- Legenda:**
- Aree protette e progetto
 - Luoghi della appartenenza della popolazione superiore a 5000 abitanti, a servizio scolastico superiore a 200 alunni, a servizio sanitario superiore a 200 posti letto
 - Riserve o limitazioni della zona protetta per parco agricolo
 - Scale 1:000 nel dettaglio impiantistico di progetto
 - Comuni comunali

INFORMAZIONI ALL'ANALISI CONGETTURA PER LA SCELTA DEI REATTORI SENSIBILI NELLA VERA PROGETTAZIONE

1. I reattori sensibili sono quei reattori di tipo non a stato solido, che vengono utilizzati, in genere, per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

2. I reattori sensibili sono quei reattori di tipo non a stato solido, che vengono utilizzati, in genere, per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

3. I reattori sensibili sono quei reattori di tipo non a stato solido, che vengono utilizzati, in genere, per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

4. I reattori sensibili sono quei reattori di tipo non a stato solido, che vengono utilizzati, in genere, per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

5. I reattori sensibili sono quei reattori di tipo non a stato solido, che vengono utilizzati, in genere, per la produzione di energia elettrica. Sono costituiti da un insieme di reattori sensibili, che vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica.

**REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI VITERBO**

Comune
Tuscania

Località: Viterbo-Castello, San Giacomo, Casale, Campo, Viterbo

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

INGEGNERIA

PROGETTAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

CA. CANTONIERE

1:10000

1:10000

PROGETTAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

CA. CANTONIERE

1:10000

PROGETTAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

CA. CANTONIERE

1:10000

Attività	Periodo	Stato
Progettazione	1/2018 - 12/2018	Completata
Progettazione	1/2019 - 12/2019	In corso
Progettazione	1/2020 - 12/2020	In corso
Progettazione	1/2021 - 12/2021	In corso
Progettazione	1/2022 - 12/2022	In corso
Progettazione	1/2023 - 12/2023	In corso
Progettazione	1/2024 - 12/2024	In corso
Progettazione	1/2025 - 12/2025	In corso
Progettazione	1/2026 - 12/2026	In corso
Progettazione	1/2027 - 12/2027	In corso
Progettazione	1/2028 - 12/2028	In corso
Progettazione	1/2029 - 12/2029	In corso
Progettazione	1/2030 - 12/2030	In corso